

Contraffazione, accordo Iacc-Intellegit

Patto triennale tra il colosso della sicurezza e la startup trentina. Alibaba tra i clienti

TRENTO Una startup trentina farà da valutatore indipendente delle politiche che la Iacc (International anti-counterfeiting coalition), il più grande consorzio anticontraffazione del mondo, svilupperà per Alibaba, sito di e-commerce cinese fra i più grandi del pianeta. La startup in questione è Intellegit, nata in seno all'Università di Trento e guidata da Andrea Di Nicola, professore di criminologia.

«L'unione di competenze trasversali, dall'informatica al diritto alla statistica, è la forza di Intellegit — spiega Di Nicola — e ciò che ci ha permesso di farci notare agli occhi di un

gigante come Iacc».

La Iacc, organizzazione no-profit con sede a Washington che fornisce servizi di lotta alla contraffazione per oltre 250 marchi di caratura mondiale, lancerà tra pochi giorni lo Iacc market safe: il programma è mirato a garantire la tutela della proprietà intellettuale dei prodotti in vendita su tutte le piattaforme di Alibaba, il più grande collettore di siti di e-commerce della Cina.

Iacc market safe, nelle intenzioni degli sviluppatori, dovrebbe velocizzare l'individuazione degli annunci di prodotti contraffatti e facilitare le azioni di intervento per



Esperto
Andrea Di Nicola

contrastarli. La startup trentina si affiancherà alla Iacc con due ruoli: valutazione delle performance e sviluppo di migliori strategie di intervento.

Intellegit è nata da un'altra startup sviluppata dall'ateneo trentino, eCrime, specializzata nella lotta alla criminalità online e guidata anch'essa da Di Nicola. La filosofia delle due imprese, spiega Di Nicola, è «partire dalla scienza e trasformarla in intelligence, orientandola all'operatività».

Intellegit, dunque, si occuperà di analizzare i risultati delle strategie messe in campo dalla Iacc, di suggerire azioni di miglioramento e di raccogliere i pareri delle aziende fruitrici di tali sistemi di anticontraffazione.

La collaborazione fra Intellegit e Iacc durerà almeno tre anni. «Uno dei nostri obiettivi — spiega Di Nicola — è dimostrare che la sicurezza online può riuscire a coordinare cervelli usciti dalla nostra università in progetti di alto livello». Come la startup madre, anche Intellegit «pesca» infatti il proprio personale, in buona parte, fra i profili più interessanti formati nei dipartimenti e nei centri di ricerca dell'Università di Trento.

Fabio Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

